

Precari, un bonus alle aziende che li assumono

► Un incentivo di 5 mila euro per favorire il passaggio al tempo indeterminato ► Ecco tutti i requisiti

DIRITTO AL FUTURO. La somma, il bonus di per se sembra in verità un modesto incentivo per spingere le aziende ad assunzioni a tempo indeterminato di chi è precario e ha famiglia. Ma in tanta incertezza generale e tanta debolezza economica del Paese, un bonus è meglio di nulla. L'iniziativa si rivolge appunto ai giovani genitori che hanno una condizione lavorativa di precariato. Già da settembre le aziende potranno usufruire di un bonus di 5 mila euro in caso di assunzione di questi lavoratori svantaggiati. Il sostegno arriva nell'ambito del pacchetto di iniziative denominato "Diritto al Futuro", concepito dal ministero della Gioventù, dall'Abi e dall'Inps.

È proprio quest'ultima ad aver istituito la "Banca dati per l'occupazione dei giovani genitori", a cui possono iscriversi i giovani genitori di figli minori, in cerca di un'occupazione stabile. L'incentivo è riconosciuto per l'assunzione a tempo indeterminato oppure per la trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a tempo determinato.

Ecco i requisiti necessari per iscriversi alla banca dati:

- età non superiore a 35 anni;
 - essere genitori di figli minori - legittimi, naturali o adottivi - ovvero affidatari di minori;
 - essere titolari di uno dei seguenti rapporti di lavoro: lavoro subordinato a tempo determinato, lavoro in somministrazione, lavoro intermittente, lavoro ripartito contratto di inserimento, collaborazione a progetto o occasionale, lavoro accessorio, collaborazione coordinata e continuativa;
 - essere disoccupati, ma iscritti presso un centro pubblico per l'impiego.
- Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito dell'Inps a partire dalla data di pubblicazione di un avviso a cura dell'ente previdenziale sulla Gazzetta Ufficiale. ● A.D.R.

